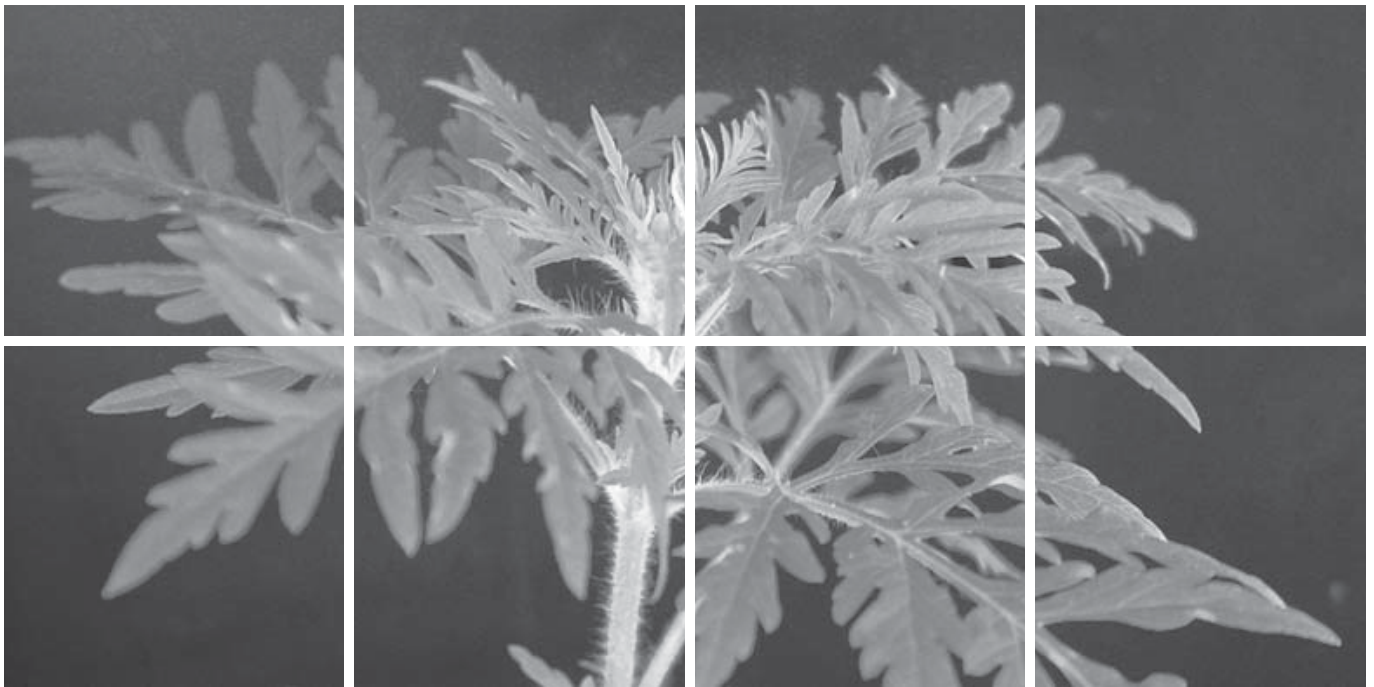




Amt für Natur und Umwelt
Uffizi per la natira e l'ambient
Ufficio per la natura e l'ambiente



NM001i

Trattamento della terra inqui-
nata da Ambrosia oppure da
altre piante problematiche

■ ■ ■ Promemoria

1 Sommario

1	Sommario	1
2	Pianta problematica	1
3	Diffusione	1
4	Segnalazione	2
5	Lotta	2
6	Prevenirne il trasferimento	2
7	Altre piante problematiche	3
8	Basi legali	3



"Photo: Agroscope ACW"

Infiorescenza staminifera

Caratteristiche dell'Ambrosia:

- Foglie seghettate
- Foglia verde su entrambi i lati
- Fusto eretto e peloso
- Infiorescenza verde e a grappolo



"Photo: Agroscope ACW"

Ambrosia sviluppata e con semi



"Photo: Agroscope ACW"

Pianta giovane

2 Pianta problematica

L'Ambrosia (*Ambrosia artemisiifolia*) è un genere di pianta invasiva, estranea alla regione (neofita). Il suo polline è in grado di provocare gravi allergie. La crescente diffusione dell'Ambrosia non solo costituisce un problema per la salute, ma è inoltre in grado di reprimere la flora indigena e quindi di mettere in pericolo la biodiversità.

3 Diffusione

L'Ambrosia può diffondersi in quantità notevole nel suolo dei cantieri privi di vegetazione, nelle cave di ghiaia e nelle discariche di scavo non solo, ma anche nei campi coltivati e nelle scarpate. Le sue piante formano numerosi piccoli semi. Questi possono essere trasferiti inosservatamente con la terra spostata. Spesso la diffusione involontaria

avviene sotto forma d'inquinamento delle sementi che si trovano nel foraggio per gli uccelli e gli animali piccoli oppure tramite particelle di terra contenenti semi d'Ambrosia che si appiccicano ai copertoni, a qualche macchina o veicolo. L'uomo ne favorisce la diffusione tramite il trasporto di terra e materiale di scavo, movimenti di terreno o la lavorazione del suolo. Nel meridione dei Grigioni la pianta in alcuni luoghi si è presentata assai numerosa soprattutto sulle discariche di scavo e di rifiuti vegetali, come pure sulle scarpate stradali. Nei Grigioni possiamo già constatarne l'invasione di superfici usate a scopo agricolo (campi, prati), oltre alla sua presenza limitata altrove, soprattutto nei giardini che dispongono di punti per il foraggiamento degli uccelli

4 Segnalazione

Tutti i luoghi dove viene accertata la presenza dell'Ambrosia e di altre piante problematiche devono essere segnalati all'UNA tramite il Comune. I Comuni dispongono di un elenco di persone istruite nella lotta contro l'Ambrosia che possono essere contattate e della cui collaborazione ci si può avvalere per la determinazione, la segnalazione e la consulenza in materia.

5 Lotta

La lotta contro l'Ambrosia è obbligatoria. Essa viene realizzata secondo il principio della causalità, si tratti del proprietario, del gestore o dei danni causati dalle imprese di costruzione e di trasporto.

Il miglior modo di combattere la pianta è quello di intervenire prima della fioritura o della formazione dei semi. Se si tratta di effettivi ridotti, essa va strappata proteggendosi con guanti (e con una maschera contro la polvere sottile durante la fioritura). Causa la diffusione aggressiva nonché la tenace resistenza dei semi e della pianta lo smaltimento deve avvenire tramite consegna alla spazzatura (non al servizio di compostaggio).

Nel caso di effettivi considerevoli la lotta deve essere organizzata per il tramite del Comune d'intesa con il Servizio per la protezione delle piante del Plantahof a Landquart e l'UNA.

Le ubicazioni trattate, a causa della presenza di riserve di semi nel suolo, negli anni a venire devono essere osservate e sottoposte a trattamento complementare, visto che dette sementi anche dopo alcuni anni sono in grado di germogliare.

6 Prevenirne il trasferimento

Nell'usare i materiali terrosi (humus, scavo del suolo, composto) e durante ogni lavorazione del suolo e movimento di terreno è importante che l'Ambrosia non venga trasferita altrove.

- Il materiale terroso inquinato da Ambrosia non deve essere trasportato altrove, né usato per la coltivazione, bensì deve essere smaltito in modo corretto, risp. depositato su discariche centrali e controllate dove la lotta contro l'Ambrosia è garantita.
- La riutilizzazione del suolo inquinato da Ambrosia (p.e. su cantieri di piccole dimensioni) è consentita soltanto sul luogo stesso e richiede la garanzia di una lotta contro l'Ambrosia a lungo termine.
- Bisogna usare particolare prudenza sulle piazze di compostaggio nell'accettare materiale vegetale, nel lavorare i vegetali e smerciando il composto.
- Le macchine e gli attrezzi devono essere ben ripuliti dalla terra che vi si è attaccata.

In caso di lavori di costruzione, di sterro e di ricoltivazione deve pertanto esserne accertato l'inquinamento da Ambrosia. Nel Ticino, in Alt'Italia e nella Bassa Mesolcina tale inquinamento si è già diffuso su vaste superfici. Si dovrebbe pertanto rinunciare per principio alla fornitura e all'eliminazione di materiale terroso proveniente da tali aree.

7 Altre piante problematiche

Per i lavori con terra sono di particolare importanza anche altre piante problematiche quali p.e. l'Acanto gigante, che può ferire la pelle a contatto diretto oppure il Poligono giapponese, che tramite una proliferazione sproporzionata può danneggiare edifici e scarpate. Si possono richiedere all'UNA ulteriori informazioni su queste e altre piante problematiche.

8 Basi legali

Ordinanza sulla protezione dei vegetali del 28 febbraio 2001:

In virtù degli art. 27-29 nonché dell'Allegato 10 l'Ambrosia è un'erba particolarmente pericolosa e soggetta all'obbligo di notifica e di lotta contro di essa.

Legge sulla protezione dell'ambiente del 7 ottobre 1983: art. 29a, cpv.1:

Gli organismi possono essere utilizzati soltanto in modo che essi, i loro metaboliti e i loro rifiuti:

- a. non possano mettere in pericolo l'uomo e l'ambiente;
- b. non pregiudichino la diversità biologica e la sua utilizzazione sostenibile.

Ordinanza sull'utilizzazione di organismi nell'ambiente del 25 agosto 1999:

Art. 4 cpv. 1: Chi utilizza organismi nell'ambiente deve impiegare ogni cura imposta dalle circostanze affinché gli organismi, i loro metaboliti e rifiuti non possano mettere in pericolo l'uomo e l'ambiente.

Art. 32 cpv.1: Se compaiono organismi nocivi all'ambiente, e segnatamente agli animali e alle piante, i Cantoni possono ordinare le necessarie misure per combatterli e, nella misura in cui è necessario e ragionevole, per prevenire in futuro la loro insorgenza.

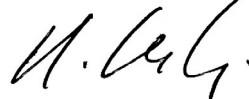
Ufficio per la natura e l'ambiente dei Grigioni

Capoufficio:



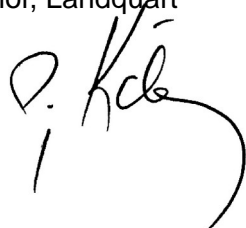
Ufficio forestale dei Grigioni

Ing. forestale cantonale:



Centro di formazione e consulenza agraria
del Plantahof, Landquart

Direttore:



Ufficio per l'agricoltura e per la geo-
informazione dei Grigioni

Capoufficio:





Amt für Natur und Umwelt
Uffizi per la natira e l'ambient
Ufficio per la natura e l'ambiente

Editore..... Amt für Natur und Umwelt
Uffizi per la natira e l'ambient
Ufficio per la natura e l'ambiente

Indirizzo da..... Amt für Natur und Umwelt GR
contattare
Gürtelstrasse 89
7001 Coira
Telefono: 081 257 29 46
Telefax: 081 257 21 54
eMail: info@anu.gr.ch
www.umwelt-gr.ch

Data.....settembre 2007

Trattamento della terra inqui-
nata da Ambrosia oppure da
altre piante problematiche

 Promemoria